

# Il racconto di Enea

Tacquero tutti e intenti tendevano il viso.  
Così dall'alta sponda il padre Enea cominciò.  
"Un dolore indicibile, regina, intendi rinnovare  
come i Danai distrussero la forza troiana  
e il misero regno, le cose terribili che vidi,  
e quanto ne ebbi parte anch'io. Chi raccontandole  
Mirmidono, Dolopo . soldato del duro Ulisse  
può resistere alle lacrime? Già l'umida notte precipita  
dal cielo, le stelle cadenti invitano al sonno.  
Ma se tanto è l'amore di conoscere le nostre storie  
e di udire in breve l'estrema agonia di Troia,  
anche se l'animo fremente al ricordo e fugge il lutto,  
inizierò.